

Regno Unito: una donna sotto processo per aver parlato del cristianesimo a una collega musulmana



di Christine Douglass-Williams

[Jihad Watch](#)

2 agosto 2017

Una terapeuta cristiana in Inghilterra, sospesa dopo essere stata accusata di evangelizzare una collega musulmana, ha subito un'altra perdita in tribunale.

Una musulmana sarebbe stata portata in tribunale per aver condiviso la sua fede con una collega? Che Victoria Wastenev stesse o no facendo proselitismo nei confronti della sua collega musulmana sul posto di lavoro, questa è una cosa che deve essere determinata in tribunale. Tuttavia, resta un problema più grande: le autorità occidentali stanno dando l'impressione che mentre i cristiani sono passati al microscopio perché rendano conto delle loro azioni, i musulmani non lo sono. Ecco qualche esempio:

- Un professore musulmano dell'Università della California a Berkeley, Hatem Bazian, ha apertamente chiesto un'intifada in America e ha ripetuto questi appelli violenti in diverse sedi in tutti gli Stati Uniti.
- Nadia Shoufani, un'insegnante di scuola dell'area di Toronto, che ha chiamato eroe e martire un jihadista palestinese che ha schiacciato il cranio di una ragazza israeliana di quattro anni, a quanto si dice è stata indagata dal suo consiglio scolastico e dalla polizia di Toronto. Ma la cosa non ha avuto alcun seguito.
- Farrah Marfatia, capo di un'accademia musulmana a Mississauga, vicino a Toronto, in Canada, istruiva i genitori a insegnare ai loro figli che "gli omosessuali sono maledetti da Allah, così come gli uomini che imitano le donne o vestono come loro". Ancora una volta non c'è stato alcun seguito.

Ci si può immaginare la sollevazione pubblica se i cristiani o gli ebrei predicassero con queste stesse parole - le battaglie giudiziarie, il disprezzo. Ma dov'è la stessa reazione quando queste cose le dicono i musulmani? Invece, vediamo Victoria Wasteney, una donna cristiana, che finisce in tribunale per aver trasmesso messaggi della sua fede sull'amore e la guarigione a una collega musulmana con cui aveva sviluppato un'amicizia (o così pensava). Mentre ci sono regole contro il proselitismo nei posti di lavoro, Wasteney stava discutendo la sua fede con una collega, non con una cliente.

Mentre la signora Wasteney viene perseguita a Londra, i tribunali della Sharia in Gran Bretagna rimandano le donne musulmane a mariti che abusano di loro.

"L'impiegata cristiana dell'ospedale punita per aver condiviso la sua fede perde di nuovo in tribunale", di Samuel Smith, *Christian Post*, 29 luglio 2017:

Una terapeuta cristiana in Inghilterra che è stata sospesa dopo essere stata accusata di evangelizzare una collega musulmana ha subito un'altra sconfitta in tribunale.

Victoria Wasteney, ex capo della terapia occupazionale forense in un ospedale di Londra, è stata sospesa per nove mesi dal servizio sanitario nazionale di Londra Est nel 2014, dopo che una denuncia di otto pagine è stata presentata contro di lei da una collega musulmana di nome Enya Nawaz.

Come è stato riferito, Nawaz e Wasteney, una cristiana rinata, hanno sviluppato un'amicizia mentre lavoravano al St. John Howard Center di East London e talvolta hanno discusso le loro differenze religiose.

La denuncia di Nawaz accusava Wasteney di aver cercato di convertirla al cristianesimo. Wasteney si è offerta di pregare con Nawaz, le ha dato un libro di una convertita musulmana al cristianesimo e l'ha invitata a un evento organizzato dalla sua chiesa.

Wasteney è stata accusata anche di aver messo la mano sul ginocchio di Nawaz mentre faceva una preghiera chiedendo a Dio di venire da Nawaz.

Wasteney inizialmente è rimasta stupita dalle accuse perché pensava di aver sviluppato una buona amicizia. Ha detto al *Daily Mail* nel 2015 che ha messo la mano sul ginocchio di

Nawaz solo per confortarla quando aveva problemi di salute.

"Le misi la mano sul ginocchio per confortarla, le chiesi se stesse bene e le dissi:" Vuoi che io preghi per te?", ha detto Wasteney alla Daily Mail, "ha risposto di sì, così ho chiesto a Dio di portarle pace e guarigione. In seguito ha lasciato l'ufficio e ha detto che stava bene".

Wasteney ha negato che il fatto di avere dato a Nawaz il libro *I Dared to Call Him Father* fosse un tentativo di convertirla.

Secondo *The Telegraph*, un'udienza disciplinare del NHS Foundation Trust di Londra Est nel febbraio del 2014 ha accolto tre accuse contro Wasteney e ha trovato cinque accuse senza fondamento. Nell'udienza, Wasteney è stata condannata per "manifesta cattiva condotta".

Nell'ottobre del 2015, Wasteney ha vinto il diritto di ricorrere contro l'azione del NHS presso il Tribunale d'appello per l'occupazione sulla base della libertà religiosa. Tuttavia, il giudice Jennifer Eady ha le ha dato torto nell'aprile del 2016.

"Quello che il tribunale non è chiaramente riuscito a fare è stato dire come, nel mondo odierno politicamente corretto, un qualsiasi cristiano possa anche solo avviare una conversazione con un collega su temi di religione e non finire poi, potenzialmente, al tribunale per l'occupazione" diceva a quel tempo Wasteney secondo le citazioni. "Se qualcuna ti invia messaggi di testo amichevoli, come fai a sapere che si è offesa? Non avevo idea che la stessi sconvolgendo".

Secondo il Christian Legal Centre con sede nel Regno Unito, Wasteney ha fatto un ricorso contro la decisione di Eady del 2016 e si è presentata in giudizio giovedì. Tuttavia, nello stesso giorno un tweet del gruppo degli avvocati ha spiegato che "il permesso di appello è stato respinto" e che "la battaglia legale continua"..